



21 marzo 2017

---

## Primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050

# Scheda informativa «promozione delle rinnovabili»

---

### Indice

Sintesi .....	1
Carico per le economie domestiche e l'economia.....	2
Ulteriori informazioni.....	4

## Sintesi

Grazie al suo territorio montagnoso e alle frequenti precipitazioni, la Svizzera si presta bene alla produzione di energia idroelettrica. Oltre 600 centrali idroelettriche producono quasi il 60 per cento dell'elettricità svizzera. Da altre fonti energetiche rinnovabili si ricava oggi il 4,3 per cento dell'intera produzione svizzera di elettricità (dati del 2015) e la quota è in crescita.

Questo 4,3 per cento di nuove energie rinnovabili corrisponde a una produzione di 2831 GWh. Con la Strategia energetica 2050 si prevede che questa percentuale aumenterà entro il 2020 ad almeno 4400 GWh ed entro il 2035 ad almeno 11 400 GWh.

Il primo pacchetto di misure relative alla Strategia energetica 2050 mira a ridurre il consumo di energia nonché ad aumentare l'efficienza energetica e la produzione di energie rinnovabili.

Dal 2009 le energie rinnovabili sono promosse attraverso la remunerazione per l'immissione di elettricità. Questo sistema, che remunera i produttori di elettricità da energia solare, eolica, geotermica e da biomassa o le piccole centrali idroelettriche che immettono elettricità nella rete, sarà mantenuto. Le tariffe di remunerazione vengono abbassate periodicamente per allineare le energie rinnovabili al mercato. Questo sistema è ulteriormente ottimizzato con il progetto: i gestori di impianti a partire da una certa grandezza dovranno commercializzare essi stessi la loro energia elettrica, il che li incentiverà a immettere elettricità quando la domanda sarà elevata.

Le piccole centrali idroelettriche nuove non saranno più sostenute perché il loro impatto sulla natura è spesso sproporzionato rispetto alla loro esigua produzione. Le grandi centrali idroelettriche nuove beneficeranno invece di contributi d'investimento. Questi contributi saranno concessi inoltre ai nuovi impianti fotovoltaici e a biomassa.<sup>1</sup> Anche le centrali idroelettriche esistenti potranno essere sostenute dato che, a causa dei bassi prezzi sul mercato europeo, oggi non riescono più a coprire i costi di produzione. Il sostegno è limitato a cinque anni.

I piccoli impianti fotovoltaici sono sostenuti attualmente con contributi d'investimento unici (rimunerazione unica), pari al massimo al 30 per cento dei costi d'investimento di un impianto di riferimento. Il progetto estenderà le remunerazioni uniche anche agli impianti a partire da una certa grandezza.

---

<sup>1</sup> Possono essere richiesti contributi per nuovi impianti a gas di depurazione, nuovi impianti d'incenerimento dei rifiuti e nuove centrali elettriche a legna di importanza regionale.



La promozione è finanziata mediante il supplemento rete a carico delle economie domestiche e delle imprese. Esso ammonta attualmente a 1,5 ct./kWh.<sup>2</sup> Portandolo a 2,3 ct./kWh, il progetto prevede entrate pari a 480 milioni di franchi all'anno circa. Un quarto di questo aumento, ossia 0,2 ct./kWh o 120 milioni di franchi, è destinato alle grandi centrali idroelettriche esistenti e al massimo 0,1 ct./kWh è destinato ai contributi d'investimento per la costruzione, l'ampliamento e il rinnovamento di grandi centrali idroelettriche.<sup>3</sup> I proventi del supplemento rete servono inoltre al finanziamento delle remunerazioni per l'immissione di elettricità, delle remunerazioni uniche e di ulteriori contributi d'investimento come pure dei bandi di gara per l'aumento dell'efficienza energetica.<sup>4</sup> Inoltre il supplemento rete serve al finanziamento di contributi per la prospezione e di garanzie per la geotermia, nonché di progetti per il risanamento ecologico delle centrali idroelettriche.

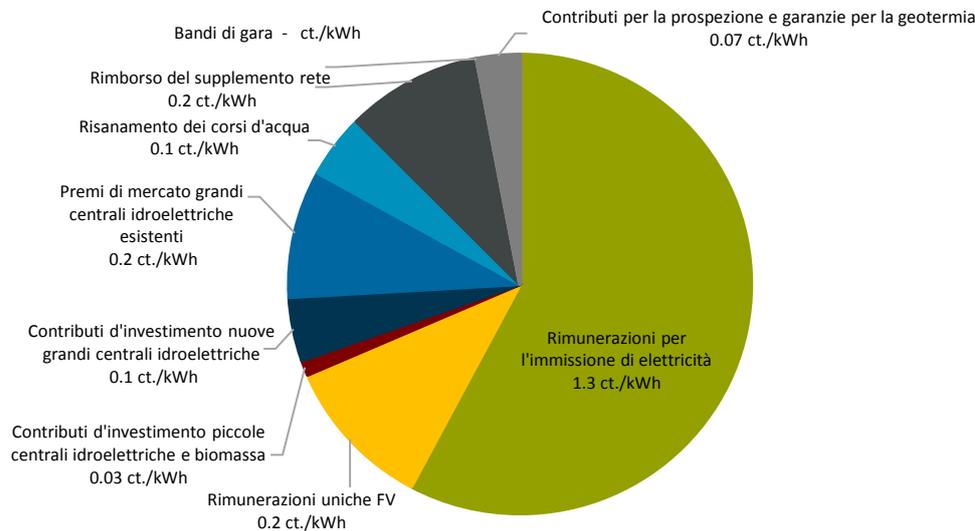


Grafico 1: La figura indica la destinazione dei 2,3 centesimi di supplemento rete pagato dai consumatori di energia elettrica per kWh. I dati si riferiscono agli anni 2018 - 2022. Dal 2023 decadono i costi per i premi di mercato per le grandi centrali idroelettriche esistenti.

La promozione sarà temporanea: per la remunerazione dell'immissione di elettricità potranno essere presi nuovi impegni soltanto sino alla fine del 2022, per i contributi d'investimento sino alla fine del 2030. Il Parlamento ha dunque garantito che le misure di promozione avranno una scadenza e che i costi saranno limitati.

Al fine di agevolarne la costruzione, gli impianti per l'impiego di energie rinnovabili sono riconosciuti ora d'interesse nazionale alla stregua della protezione della natura e del paesaggio. Nel decidere sull'autorizzazione di progetti di costruzione di grandi centrali idroelettriche e grandi impianti eolici le autorità devono ponderare in egual misura entrambi gli interessi. Ogni caso sarà comunque valutato singolarmente per tener conto delle diverse posizioni. Nei biotopi d'importanza nazionale e in determinate riserve per uccelli è vietata la costruzione di impianti per l'impiego delle energie rinnovabili.

## Carico per le economie domestiche e l'economia

È previsto che l'aumento dell'importo a 2,3 ct./kWh, importo massimo, avvenga nel 2018. Poiché la promozione è temporanea, il supplemento rete diminuirà di nuovo a partire dal 2031, raggiungendo un livello inferiore a quello attuale di 1,5 ct./kWh (cfr. grafico 2).

<sup>2</sup> ct./kWh = centesimi per chilowattora di elettricità

<sup>3</sup> Cfr. scheda informativa: forza idrica

<sup>4</sup> Cfr. scheda informativa: risparmiare energia e aumentare l'efficienza energetica

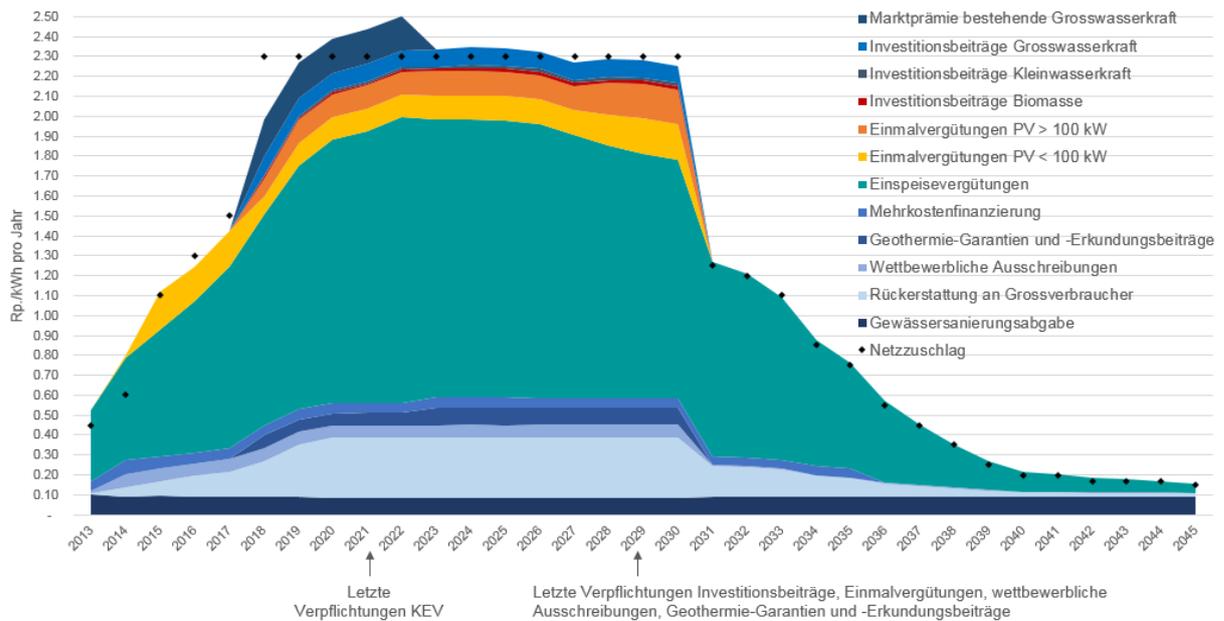


Grafico 2: Il grafico indica le presumibili quote di supplemento rete necessarie per i diversi utilizzi nel tempo e il necessario importo del supplemento rete (punti neri).

Le economie domestiche consumano circa il 30 per cento dell'energia elettrica utilizzata in Svizzera. Pertanto pagano circa il 30 per cento della promozione pagata con il supplemento rete e, dunque, circa il 30 per cento dei fondi supplementari riscossi con la nuova legge sull'energia. Con l'aumento del supplemento rete, un'economia domestica di quattro persone con un consumo annuo di energia di 5000 kWh/anno pagherà circa 40 franchi all'anno in più rispetto ad oggi (anziché 75, 115 franchi all'anno).

Un'impresa con un consumo annuo di 150 000 kWh,<sup>5</sup> ad esempio un centro sportivo e ricreativo di grandi dimensioni, deve pagare a seguito dell'aumento del supplemento rete 1200 franchi all'anno in più (anziché 2250, 3450 franchi all'anno).

Alcune centinaia di imprese con un consumo elevato di energia elettrica beneficiano, a determinate condizioni, di un rimborso del supplemento rete. Eccezion fatta per poche modifiche, le regolamentazioni esistenti che disciplinano il rimborso saranno mantenute.

Regolamentazioni esistenti per il rimborso:

- Il rimborso del supplemento rete viene accordato a condizione che l'impresa adempia determinate condizioni. L'intensità elettrica deve essere di almeno il cinque per cento nel caso del rimborso parziale e di almeno il dieci per cento nel caso del rimborso integrale. L'intensità elettrica corrisponde al rapporto tra i costi dell'elettricità e il plusvalore lordo dell'impresa. L'importo del rimborso deve essere pari almeno a 20 000 franchi all'anno.
- Inoltre, le imprese devono fornire una controprestazione, impegnandosi con la Confederazione, nel quadro di una convenzione sugli obiettivi, ad aumentare l'efficienza energetica. Le convenzioni sugli obiettivi devono essere concluse per un periodo di dieci anni. Se la convenzione sugli obiettivi non è rispettata durante questo periodo, l'impresa deve restituire tutti i rimborsi ottenuti fino a quel momento.<sup>6</sup>

Novità:

- Secondo la legislazione vigente, le imprese devono impiegare almeno il 20 per cento dell'importo rimborsato in misure di efficienza energetica. In caso di approvazione della nuova legge sull'energia quest'obbligo decade.
- Con la nuova legge sull'energia, il rimborso del supplemento rete è limitato alle imprese che sono in concorrenza con altre imprese. Le imprese o le organizzazioni che svolgono principalmente compiti di diritto pubblico sono escluse dal rimborso. Fanno eccezione soltanto alcuni pochi grandi impianti di ricerca d'importanza nazionale.

<sup>5</sup> Impresa media secondo la categoria di consumo C3 della Commissione federale dell'energia elettrica (EiCom)

<sup>6</sup> Le modalità sono fissate dal Consiglio federale nell'ordinanza sull'energia. Fino all'8 maggio 2017 si svolgerà una procedura di consultazione su questa e altre ordinanze. Il Consiglio federale può adottare le modifiche solo se il Popolo accetta la legge sull'energia.



Del rimborso del supplemento rete beneficiano poche centinaia di imprese. Circa il dieci per cento del supplemento rete o 0,2 ct./kWh sarà presumibilmente rimborsato a tali imprese. Tali fondi non sono a disposizione degli strumenti di promozione.

## Ulteriori informazioni

### Valori indicativi

Per l'incremento della produzione di elettricità valgono, secondo la nuova legge sull'energia, i seguenti valori indicativi:

- Forza idrica: incremento a 37 400 GWh all'anno fino al 2035
- Nuove energie rinnovabili: fino al 2020 almeno 4400 GWh e fino al 2035 11 400 GWh

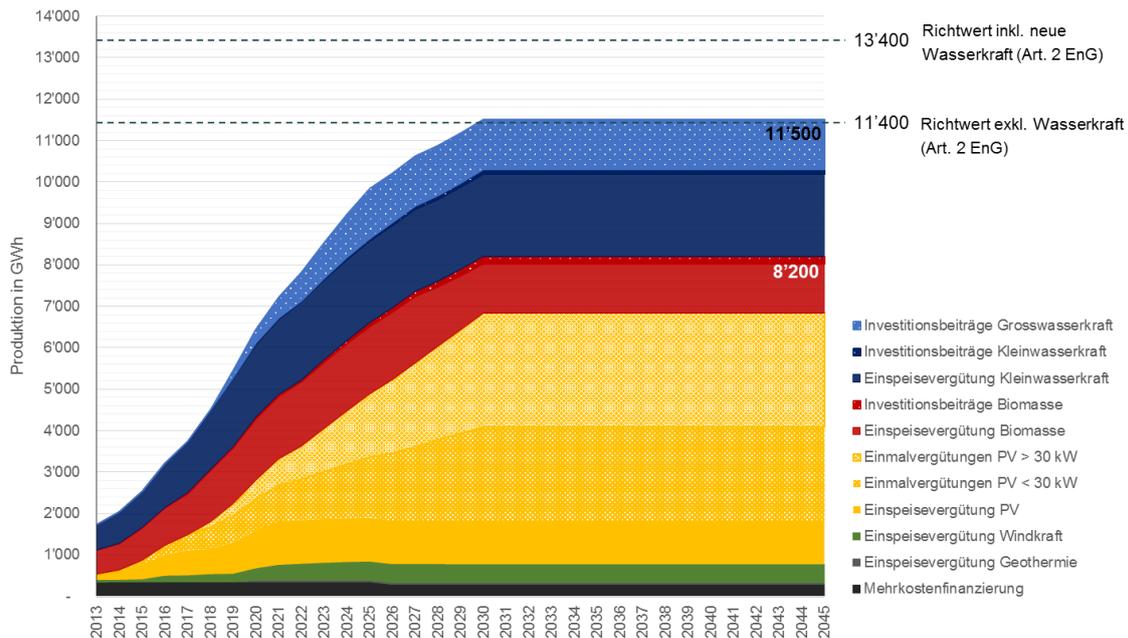


Grafico 3: Il grafico indica la produzione di elettricità a partire da fonti energetiche rinnovabili attesa con le misure di promozione del primo pacchetto di misure. Le cifre si basano sull'ipotesi di un prezzo del mercato dell'energia di 4 ct./kWh costante fino al 2045.

### Rimunerazione per l'immissione di elettricità

La produzione di elettricità da energia solare, geotermia, energia eolica, piccole centrali idroelettriche nonché biomassa è oggi promossa con la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC). La RIC copre la differenza fra il costo di produzione e il prezzo di mercato. Pertanto garantisce ai produttori di elettricità da energie rinnovabili un prezzo che copre i loro costi di produzione. La RIC è finanziata con il supplemento rete.

Con la nuova legge sull'energia, questo sistema sarà mantenuto in una forma diversa e più orientata al mercato: le remunerazioni non coprono più tutti i costi di produzione, la durata della remunerazione è ridotta di norma da 20 a 15 anni e i produttori di elettricità da fonti rinnovabili, a partire da una determinata grandezza dell'impianto, devono commercializzare essi stessi la propria produzione. In questo modo vengono creati incentivi per i produttori a produrre energia elettrica quando è richiesta e quando raggiunge prezzi più elevati. Il Parlamento ha inoltre limitato la durata del sistema di promozione: la remunerazione per l'immissione di elettricità scade a fine 2022. Dopo questa data nessun nuovo impianto sarà incluso nel sistema di promozione. Gli impianti già sostenuti ricevono la remunerazione fino al termine della durata della remunerazione concordata (fino alla fine degli anni 2040). Gli ampliamenti o rinnovamenti di impianti di produzione esistenti non sono più ammessi per la remunerazione per l'immissione di elettricità; sono presi in considerazione soltanto i nuovi impianti. Inoltre tutti gli impianti fotovoltaici con una potenza fino a 100 kW (kilowatt) non ancora sostenuti sono esclusi dal sistema di remunerazione per l'immissione di elettricità.<sup>7</sup> Potranno invece beneficiare della remunerazione unica. Anche gli impianti d'incenerimento dei rifiuti e di depurazione delle acque non saranno più sostenuti

<sup>7</sup> Questa regolamentazione deriva dal progetto della nuova ordinanza sulla promozione dell'energia. Fino all'8 maggio 2017 si svolgerà una procedura di consultazione su questa e altre ordinanze. Il Consiglio federale può adottare le modifiche solo se il popolo accetta la legge sull'energia.



con la remunerazione per l'immissione di elettricità, ma con contributi d'investimento. Le piccole centrali idroelettriche con una potenza inferiore a 1 MW (megawatt) saranno sostenute (con eccezioni) solo se ubicate presso corsi d'acqua già sfruttati, per limitare il più possibile gli interventi nella natura.

### **Rimunerazione unica**

- La remunerazione unica diventa il sistema di promozione principale degli impianti fotovoltaici e sarà in futuro estesa anche agli impianti di grandi dimensioni:<sup>8</sup>
- Rimunerazione unica per i piccoli impianti (RUP): Si riferisce a tutti gli impianti con una potenza fino a 100 kW. Può essere richiesta solo dopo la messa in esercizio di un impianto. La gestione della lista d'attesa non avviene pertanto in base alla data d'iscrizione nella lista, ma in base alla data di realizzazione. Anche gli impianti più grandi possono chiedere una remunerazione unica per i piccoli impianti, se rinunciano a quella parte di remunerazione che va oltre 99 kW.
- Rimunerazione unica per i grandi impianti (RUG): Si riferisce a tutti gli impianti con una potenza oltre 100 kW. Analogamente all'attuale RIC, la lista d'attesa per la remunerazione unica per i grandi impianti è gestita in base alla data d'iscrizione. Contrariamente a quella per i piccoli impianti, non è necessario costruire un impianto prima della conferma del contributo.

---

<sup>8</sup> Questa regolamentazione deriva dal progetto della nuova ordinanza sulla promozione dell'energia (cfr. nota a piè pagina nota).